

Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria

Il CBVB avvia un terzo studio sull'impatto quantitativo ...

In ottobre il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) ha avviato il terzo studio sull'impatto quantitativo, il cosiddetto QIS 3 (Quantitative Impact Study), un'indagine a tutto campo mirante a valutare gli effetti dei requisiti patrimoniali minimi proposti per il primo pilastro del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale. Scopo dello studio è quello di raccogliere informazioni per stabilire se si rendano necessarie ulteriori modifiche prima della distribuzione di un nuovo pacchetto di documenti a fini di consultazione nella primavera del 2003. Il QIS 3 è suddiviso in tre parti: un questionario, le istruzioni per la sua compilazione e un documento tecnico che illustra in dettaglio i requisiti patrimoniali comuni¹.

... esamina vari aspetti dell'e-banking internazionale ...

Nello stesso mese il CBVB ha inoltre pubblicato un rapporto sulla gestione e la sorveglianza delle operazioni bancarie elettroniche con l'estero². Il documento sviluppa i temi trattati in un precedente rapporto, sottolineando l'esigenza che le banche incorporino i rischi dell'e-banking internazionale nel loro sistema globale di gestione del rischio³. Il nuovo documento si concentra su due principali ambiti di indagine. Il primo mira a individuare le responsabilità delle banche per la gestione del rischio nelle operazioni di e-banking internazionale. Il secondo considera la necessità di un'efficace vigilanza del paese di origine su tale tipo di attività, unitamente a una costante cooperazione internazionale in questo ambito tra le autorità di vigilanza bancaria.

... e analizza nuovi elementi dello schema sulla cartolarizzazione

Sempre in ottobre il CBVB ha pubblicato un secondo documento di lavoro sul trattamento della cartolarizzazione di attività⁴. La rapida crescita di siffatte operazioni rende indispensabile una loro solida disciplina nel quadro del Nuovo Accordo di Basilea. Il documento analizza alcuni dei nuovi elementi dello

¹ Cfr. *Overview paper for the impact study*, CBVB, ottobre 2002. Disponibile su www.bis.org.

² Cfr. *Management and supervision of cross-border electronic banking activities*, CBVB, ottobre 2002. Disponibile su www.bis.org.

³ Cfr. *Risk management principles for electronic banking*, CBVB, maggio 2001. Disponibile su www.bis.org.

⁴ Cfr. *Second working paper on securitisation*, CBVB, ottobre 2002. Disponibile su www.bis.org.

schema proposto, come gli affinamenti riguardanti il sistema basato sui rating interni (IRB), nonché i meccanismi e le strutture di gestione della liquidità che incorporano modalità di ammortamento anticipato. Tutto ciò mira ad accrescere la sensibilità al rischio dei requisiti patrimoniali minimi. Il CBVB sollecita inoltre un contributo analitico sulla componente rappresentata dal controllo prudenziale (secondo pilastro) nello schema per il trattamento della cartolarizzazione.

Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento

In novembre il Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento (CSPR) e il Comitato tecnico dell'International Organization of Securities Commissions (IOSCO) hanno pubblicato un rapporto, *Assessment Methodology for "Recommendations for Securities Settlement Systems"*⁵, che presenta una metodologia chiara ed esaustiva da applicare nella valutazione dei sistemi di regolamento in titoli. La metodologia è destinata primariamente alle autovalutazioni da parte delle autorità nazionali e alle successive verifiche incrociate. Essa dovrebbe altresì servire da guida ad altre istituzioni finanziarie internazionali (ad esempio, FMI e Banca mondiale) nell'esecuzione del Programma di valutazione del settore finanziario e per ulteriori forme di assistenza tecnica.

Il CSPR precisa le modalità di valutazione dei sistemi di regolamento in titoli

Forum per la stabilità finanziaria

In ottobre il Forum per la stabilità finanziaria (FSF) ha organizzato un convegno regionale, nel corso del quale i partecipanti della regione Asia-Pacifico hanno affrontato il tema delle vulnerabilità presenti nei sistemi finanziari interni e internazionali. La riunione, svoltasi a Pechino, Cina, è la seconda del genere in quest'area. Vi hanno partecipato alti funzionari di dicasteri finanziari, banche centrali, organi di vigilanza e regolamentazione di sei paesi membri dell'FSF e di nove economie regionali non membri, nonché esponenti di istituzioni internazionali rappresentate nell'FSF e della Banca asiatica di sviluppo.

I partecipanti hanno esaminato le vulnerabilità alla luce di uno scenario di crescita mondiale moderata, ma non disgiunta da rilevanti rischi e incertezze. Essi hanno inoltre osservato che la ripresa in atto in molte economie della regione, per quanto ben consolidata, potrebbe pur sempre indebolirsi qualora si concretizzassero i rischi di sviluppi avversi. Gli intervenuti hanno riconosciuto che gli aggiustamenti attuati nei settori finanziari regionali dopo la crisi asiatica si stanno rivelando fruttuosi. Nondimeno, in alcune economie il problema dei crediti in sofferenza è tuttora ritenuto incumbente, specie in un contesto di pressioni deflazionistiche. Saranno necessari ulteriori significativi

L'FSF prende in esame le vulnerabilità nei sistemi finanziari ...

⁵ Nel novembre 2001 il CSPR e il Comitato tecnico dello IOSCO avevano pubblicato un rapporto, *Recommendations for Securities Settlement Systems*, contenente 19 raccomandazioni sui requisiti minimi che dovrebbero essere soddisfatti per potenziare la sicurezza e l'efficienza dei sistemi di regolamento in titoli. Le raccomandazioni sono destinate a sistemi che trattano titoli di qualsiasi specie, emessi in paesi sia industrializzati che in via di sviluppo per la negoziazione interna e internazionale.

sforzi per ristrutturare e stralciare dal bilancio lo stock di crediti improduttivi, nonché per rafforzare una cultura creditizia che consenta di limitare la creazione di nuove sofferenze bancarie. I partecipanti hanno anche concordato sulla necessità di proseguire con determinazione nella riforma del settore finanziario.

... e nelle
fondamenta del
mercato

Le risposte necessarie sul piano ufficiale per affrontare i punti di debolezza nelle fondamenta del mercato sono state un ulteriore argomento di discussione nel corso del convegno. I partecipanti hanno annoverato la scarsa trasparenza delle prassi di governo societario nella regione tra i fattori all'origine della crisi asiatica. Nonostante i progressi compiuti da allora, si ritengono indispensabili ulteriori riforme, rese più pressanti dopo i fallimenti societari intervenuti di recente nei principali mercati. Consenso unanime è stato espresso sull'importanza cruciale che riveste il rafforzamento delle prassi di governo aziendale, contabilità e audit. A tale riguardo, i partecipanti hanno auspicato il tempestivo raggiungimento di un accordo su un insieme di principi e standard internazionali coerenti e perfezionati, affinché tutti i paesi possano avviare l'applicazione.

Ribadito l'interesse
per il Nuovo Accor-
do di Basilea sul
Capitale

I presenti al convegno hanno ribadito il loro interesse per la messa a punto del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, attualmente in corso. È stata espressa una certa preoccupazione circa la capacità di adottare il modello IRB del Nuovo Accordo da parte di alcune banche regionali, in considerazione del loro grado di sofisticatezza relativamente basso. Le banche dei paesi non membri del G10 – è stato spiegato – avranno molto tempo a disposizione per effettuare la transizione al nuovo regime. I partecipanti hanno infine passato in rassegna gli sviluppi nel dibattito in seno all'FSF su altre tematiche di loro interesse, tra cui le istituzioni ad alto grado di leva.